

ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA SACRA



Luca della Robbia, "Cantoria – Suonatori di cetra" (particolare).
FIRENZE, Museo dell'Opera del Duomo.

ANNO ACCADEMICO 2015 / 2016

Ordinamento degli Studi



ARCIDIOCESI
DI FIRENZE

IDMS

ISTITUTO DIOCESANO DI MUSICA SACRA

Segreteria e Sede Accademica:

Borgo San Jacopo, 36

50125 Firenze

Tel. 055.2644.65

www.diocesifirenze.it/musica

musica@diocesifirenze.it

idms.firenze@gmail.com

DIRETTORE - m° don Giovanni Alpigiano

VICEDIRETTORE - m° Umberto Cerini

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA - m° Francesco Zanardi

Sede distaccata di Empoli

PROPOSITURA DI EMPOLI

(Parrocchia della Collegiata di Sant'Andrea)

Piazzetta della Propositura n.3

50053 Empoli (FI)

Coordinatore attività della sede di Empoli - m° Lorenzo Ancillotti

Sede distaccata di Borgo San Lorenzo

CENTRO GIOVANILE DEL MUGELLO

Corso Matteotti n.216

50032 Borgo San Lorenzo (FI)

Coordinatore attività della sede di Borgo San Lorenzo - m° Marilisa Cantini

Sedi parrocchiali

- S. Angelo a Legnaia

- S. Maria a Peretola

- San Silvestro a Barberino di Mugello

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Anno Accademico 2013-2014

ISCRIZIONE – AMMISSIONE – FREQUENZA – QUOTE

- ❑ Le iscrizioni si effettuano contattando la Segreteria all'indirizzo mail idms.firenze@gmail.com. Il modulo prestampato per la domanda di iscrizione è disponibile presso la Segreteria dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra (Borgo S.Jacopo n.36). Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno.
- ❑ L'ammissione avviene in seguito ad un colloquio (o un'audizione) con il Direttore (o il Vicedirettore) volti a verificare l' idoneità del candidato.
- ❑ La tipologia di frequenza e l'indirizzo di corso vengono concordati con il Direttore all'atto dell'iscrizione. La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Per ottenere la convalida di frequenza occorre avere almeno i 2/3 di frequenze.
- ❑ All'atto dell'iscrizione l'allievo versa la *tassa di iscrizione e servizi* fissata in € **15,00**. Tale tassa resta fissata su questa cifra indipendentemente dal mese in cui avviene l'iscrizione.
- ❑ La *quota di frequenza* è diversificata in base alla tipologia e al numero dei corsi scelti. La *quota di frequenza* è su base mensile.

QUOTE DI FREQUENZA

Una disciplina (individuale o collettiva)	€ 80,00
Ogni disciplina aggiuntiva individuale	€ 45,00
Ogni disciplina aggiuntiva collettiva	€ 30,00
Propedeutica musicale e musica per l'infanzia	€ 65,00

- Sono previsti sconti in caso di due o più iscritti provenienti dallo stesso nucleo familiare: in particolare, la quota è fissata in € 50,00 cadauno per due o più fratelli che frequentano Propedeutica Musicale e Musica per l'Infanzia; negli altri casi, ai costi viene applicato uno sconto del 15%.
- Le quote risultano dimezzate relativamente alla frequenza nei mesi di settembre e giugno.**
- E' prevista, in via straordinaria, la possibilità di fare solo una parte delle lezioni istituzionali (informazioni presso la Segreteria e presso la Direzione).

PAGAMENTI - LEZIONI ANNO ACCADEMICO - CONGUAGLI

L'anno scolastico è suddiviso in due trimestri ed un quadrimestre, nei quali è possibile il pagamento della quota dovuta entro la fine del mese di inizio del trimestre o del quadrimestre:

1° Trimestre - Settembre-Ottobre-Novembre: pagamento entro il 30/9

(ad esempio per una disciplina individuale la quota di questo trimestre sarà di € 200,00)

2° Trimestre - Dicembre-Gennaio-Febbraio: pagamento entro il 31/12

(ad esempio per una disciplina individuale la quota di questo trimestre sarà di € 240,00)

Quadrimestre - Marzo-Aprile-Maggio-Giugno: pagamento entro il 31/3

(ad esempio per una disciplina individuale la quota del quadrimestre sarà di € 280,00)

Si accettano comunque pagamenti mensili.

I pagamenti possono essere effettuati secondo le modalità dettagliate nei locali dell'Istituto:

Bonifico (produrre quietanza digitale o cartacea)

Bollettino postale (produrre quietanza digitale o cartacea).

Contanti in segreteria (viene rilasciata una ricevuta)

L'Anno Accademico prende avvio il 14 settembre 2015 e termina il 16 giugno 2016.

Tenendo conto delle festività e dei giorni di sospensione delle lezioni, l'Anno Accademico è articolato in modo che vi sia lo stesso numero di lezioni (36) indipendentemente del giorno della settimana in cui si effettua la lezione stessa.

Vista la quota di frequenza che risulterà pagata al termine dell'Anno Accademico, la quota di frequenza per ogni lezione di primo corso risulta di € 20,00; per ogni lezione di secondo corso individuale risulta di 11,25 €.

Al termine della frequentazione dei corsi, sia che essa avvenga alla fine dell'Anno Accademico o che essa avvenga in altra data, verrà effettuato un conguaglio, affinché non risultino pagate più lezioni di quelle effettuate (in tal caso la segreteria provvederà ad un rimborso) ovvero non risultino effettuate più lezioni di quelle pagate (in tal caso la segreteria provvederà a richiedere la differenza).

Nel caso di pagamento mensile, per favorire il calcolo di questo conguaglio, si invitano gli allievi a rivolgersi alla segreteria prima del pagamento della quota del mese di giugno.

ASSENZE E RECUPERI

I Docenti sono tenuti a recuperare esclusivamente le lezioni perse a causa di loro assenze. Non si recuperano le lezioni perse a causa dell'assenza degli allievi. In caso di assenza dell'allievo comunicata con più di 24 ore di preavviso è a discrezione del docente e dell'allievo se recuperare la lezione stessa. In caso contrario il docente comunicherà alla segreteria la cosa affinché il costo della lezione venga decurtato dalla quota mensile.

Per maggiori dettagli si invita a consultare il **Regolamento assenze e recuperi**.

TIPOLOGIE DI FREQUENZA

È possibile frequentare l'Istituto in qualità di allievi ordinari o straordinari.

Allievi ordinari

Sono gli iscritti che frequentano tutte le discipline inserite in un piano di studi proposto dall'Istituto.

Gli allievi ordinari:

- sono tenuti a prendere parte ai saggi di classe e dell'Istituto e alle altre iniziative formative programmate durante l'anno scolastico; sono altresì tenuti a sostenere gli esami
- usufruiscono delle strutture e dei servizi integrativi dell'Istituto (cfr. Servizi integrativi);
- possono seguire anche corsi al di fuori del piano di studi (pagando la relativa quota)
- riceveranno un attestato di compimento del corso al momento del completamento del ciclo di studi.

Allievi straordinari

Sono coloro che si iscrivono ad una o più discipline, sia principali che complementari, ma non seguono un organico piano di studi.

Gli allievi straordinari:

- ❑ possono essere invitati a prendere parte ai saggi di classe e di Istituto, nonché alle altre iniziative formative programmate durante l'anno; non sono tenuti a sostenere esami, ma sono invitati a tenere verifiche al termine dell'anno, al fine di testare dinanzi ad una commissione le competenze acquisite.
- ❑ possono usufruire delle strutture e dei servizi integrativi dell'Istituto (cfr. Servizi integrativi);
- ❑ potranno ricevere, a loro richiesta, un attestato di frequenza alle discipline seguite e un attestato di compimento del corso dopo aver superato tutti gli esami previsti.

INDIRIZZI

Al di là della formale suddivisione tra allievi ordinari ed allievi straordinari, in linea di massima i corsi sono attivati secondo quattro indirizzi. La scelta dell'indirizzo viene concordata con il Direttore e col Docente all'atto dell'iscrizione. La scelta di un indirizzo rimane questione interna al rapporto docente-allievo, e consente al docente organizzare nella maniera più opportuna il piano di studi dello studente.

Indirizzo liturgico-musicale

Prepara per il servizio liturgico organisti, direttori di coro, strumentisti, animatori del canto e cantori.

Indirizzo professionale

Prepara gli studenti in vista del conseguimento di titoli di studio musicale riconosciuti dallo Stato italiano.

Indirizzo di perfezionamento

È rivolto ad allievi già in possesso di titolo di studio musicale, che intendono approfondire la loro preparazione.

Indirizzo amatoriale

È rivolto ad allievi che frequentano alcune discipline, avvicinandosi amatorialmente agli studi musicali.

TIPOLOGIE DI INSEGNAMENTO

L'attività formativa curricolare viene svolta secondo diverse modalità.

1. **Lezioni individuali:** hanno la durata di 45 minuti;
2. **Lezioni di gruppo (o di corso):** hanno la durata di 45 minuti o di 60 minuti; il numero degli allievi è limitato agli iscritti al medesimo Corso e l'azione didattica è individualizzata;
3. **Lezioni collettive (o d'istituto):** hanno la durata di 45 minuti o 60 minuti; il numero degli allievi non è limitato e l'azione didattica non può essere individualizzata

SERVIZI INTEGRATIVI

Gli allievi:

- hanno a disposizione, per lo studio personale, libri, spartiti e riviste della Biblioteca musicale;
- se frequentanti i corsi di Organo e Pianoforte possono studiare, secondo le modalità indicate in un apposito regolamento, sugli strumenti della Scuola;
- ricevono il "Notiziario" e gli inviti alle attività musicali promosse dall'Istituto.

ATTESTATI E CERTIFICAZIONI

L'Istituto Diocesano di Musica non rilascia titoli di studio riconosciuti dallo Stato.

L'Istituto può rilasciare - su richiesta degli allievi e per gli scopi consentiti dalla legge - le seguenti certificazioni:

Attestato di compimento del corso

Può essere rilasciato agli allievi ordinari che hanno frequentato un corso attivato dall'Istituto, seguendo con regolarità le lezioni di tutte le discipline contemplate nell'ordinamento del corso scelto e superando gli esami prescritti. L'attestato riporterà tutte le discipline frequentate, gli anni di frequenza e tutti i giudizi degli esami sostenuti.

Attestato di frequenza

Può essere rilasciato agli allievi straordinari che hanno frequentato con regolarità le lezioni di una o più discipline, sostenendo i relativi esami. L'attestato riporterà tutte le discipline frequentate, gli anni di frequenza e tutti i giudizi degli esami sostenuti.

Attestato di partecipazione ai corsi di perfezionamento

Può essere rilasciato, previo nulla osta del docente, agli allievi straordinari che hanno frequentato con regolarità corsi o lezioni di perfezionamento.

Certificato di frequenza per l'attribuzione dei crediti formativi

Può essere rilasciato, previo nulla osta dei docenti, a studenti delle scuole medie superiori che intendono acquisire crediti formativi presso la scuola da loro frequentata. Il certificato riporterà almeno l'ultimo giudizio di valutazione formulato dal Collegio dei docenti dell'Istituto.

Certificato di iscrizione

Può essere rilasciato a tutti gli allievi iscritti a qualsiasi corso o disciplina che frequentano con regolarità le lezioni.

DURATA E ARTICOLAZIONE DEI CORSI

I corsi dell'*Istituto Diocesano di Musica* hanno durata differenziata, compresa fra i 3 e gli 8 anni e sono articolati nei **cicli inferiore, medio e superiore**, le cui annualità possono variare secondo l'ordinamento proprio di ciascun corso.

A questo periodo si aggiunge la possibilità (per i corsi individuali) di concordare con l'insegnante il prosieguo dell'attività didattica anche in estate alle condizioni valide per l'Anno Scolastico seguente.

DISCIPLINE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

Le seguenti discipline sono fortemente caratterizzanti dell'offerta formativa dell'*Istituto Diocesano di Musica*:

- Esercitazioni corali;
- Musicologia liturgica
- Liturgia

Sia gli allievi straordinari che gli allievi ordinari sono invitati a frequentare tali discipline, anche se non inserite nel piano di studi: Esercitazioni corali è disciplina obbligatoria per gli allievi ordinari. La frequenza a tale corso, al corso di Esercitazioni corali con accompagnamento organistico (disciplina ad essa legata), ed ai corsi di Liturgia e Musicologia liturgica, è **gratuita**. La frequenza ai corsi di Esercitazioni corali ed Esercitazioni corali con accompagnamento organistico può essere espletata anche tramite attività corale (documentata) esterna alla scuola.

ESAMI - PROGRAMMI D'ESAME

- ❑ Per essere ammessi agli esami devono ottenere il consenso del proprio docente, il quale lo esprimerà apponendo la propria firma sul programma presentato in segreteria;
- ❑ se di età inferiore ai 10 anni possono essere esonerati, in base al parere del docente, dall'esame annuale;
- ❑ l'assenza a oltre un terzo delle lezioni invalida l'intero anno di frequenza della disciplina e non consente di sostenere l'esame. Sarà di conseguenza necessario ripetere nell'anno successivo la frequenza della disciplina;
- ❑ l'esenzione o il differimento di un esame possono essere concessi, per gravi motivi, solo dal Direttore. L'allievo dovrà presentare apposita richiesta scritta controfirmata dal docente.

Gli allievi *ordinari*:

- ❑ sono tenuti a sostenere, al termine dell'anno di corso, l'esame di passaggio al successivo anno di corso, presentando un programma concordato col docente della disciplina e conforme agli ordinamenti dell'Istituto;
- ❑ sono tenuti a sostenere al termine del ciclo del corso un esame finale, secondo il programma prestabilito (lineamenti teorici - prove pratiche - piccola tesi su argomento concordato con il docente e il direttore);

Gli allievi *straordinari*:

- ❑ possono sostenere, al termine dell'anno e dei cicli di studio, una verifica delle competenze acquisite.

I programmi d'esame predisposti dall'Istituto indicano solo gli **obiettivi minimi** che l'allievo ordinario deve raggiungere per essere idoneo al proseguimento del corso. L'allievo quindi, in accordo con il docente, potrà sostenere un esame presentando un programma diverso, il cui livello di difficoltà però non dovrà essere inferiore a quello predisposto dall'Istituto.

Si sostiene un esame per ogni disciplina. Al termine di ogni ciclo, per accedere al ciclo successivo, è necessario essere in regola con le annualità di frequenza di tutte le discipline previste dal programma di studio, e coi relativi esami. Solamente in casi eccezionali il Direttore, in accordo col docente della disciplina, può consentire, per una o più discipline complementari, l'accorpamento di due annualità in una; è comunque necessario dimostrare, in sede d'esame, l'acquisizione delle competenze relative ad ognuna delle due annualità.

Non si accede all'esame di compimento finale senza aver sostenuto gli esami di tutte le discipline previste nel piano di studio.

Gli allievi dell'indirizzo professionale che intendono conseguire titoli di studio musicale riconosciuti dallo Stato dovranno fare riferimento agli specifici programmi statali.

RIPETIZIONE DELL'ANNO DI CORSO

La ripetizione dell'anno di corso sarà consentita con il parere favorevole del Docente e del Direttore.

LIBRETTO SCOLASTICO

Ogni allievo ordinario dispone di un Libretto Scolastico personale sul quale vengono annotati gli esami sostenuti con l'indicazione della data di presentazione e del loro esito. Tale libretto dovrà essere presentato agli esami e tenuto sempre in ordine. Potrà essere richiesto dal Direttore in qualsiasi momento per controlli, annotazioni e variazioni. Al termine degli studi dovrà essere riconsegnato in Segreteria.

Elenco discipline principali (individuali):

- Organo principale
- Organo liturgico
- Elementi di composizione e composizione per la liturgia
- Musica corale e Direzione di coro per la liturgia
- Canto gregoriano
- Canto
- Elementi di canto barocco - vocalità e repertorio
- Pianoforte principale
- Violino
- Violoncello
- Chitarra classica
- Flauto traverso
- Oboe
- Dipartimento di musica antica: clavicembalo e basso continuo - violino barocco - flauto dolce - viola da gamba - tiorba, liuto e chitarra barocca

Elenco delle discipline complementari individuali:

- Organo complementare
- Pianoforte complementare
- Improvvisazione organistica e accompagnamento
- Basso Continuo
- Lettura della partitura

Elenco delle discipline complementari collettive:

- Teoria e solfeggio
- Storia della musica
- Musica d'insieme
- Esercitazioni corali
- Armonia ed analisi musicale
- Modalità e canto gregoriano
- Esercitazioni corali con accompagnamento organistico
- Latino liturgico

Discipline straordinarie:

- Propedeutica musicale e musica per l'infanzia
- Educazione alla pratica corale

Discipline a frequenza gratuita

- Musicologia liturgica
- Liturgia

Per ogni disciplina principale vengono di seguito riportati i piani di studio e, per alcune di esse, i programmi degli esami di compimento. Spetta al docente la compilazione dei programmi degli esami di passaggio, programmi che, previa approvazione del Direttore, verranno forniti allo studente entro gennaio 2014. Per quanto riguarda le materie complementari i docenti prepareranno programmi di studio e programma d'esame; quest'ultimo, previa approvazione del Direttore, verrà fornito agli allievi entro Aprile 2014. Nella preparazione dei suddetti programmi, si terrà conto dei relativi programmi degli ordinamenti di studio dei Conservatori.

CORSO DI ELEMENTI DI COMPOSIZIONE E COMPOSIZIONE PER LA LITURGIA*

* L'ammissione al corso è consentita solo a quanti siano in possesso della licenza di "Teoria e solfeggio".

	CICLO INFERIORE		CICLO MEDIO		CICLO SUPERIORE	
	I	II	III	IV	V	VI
ELEMENTI DI COMPOSIZIONE E COMPOSIZIONE PER LA LITURGIA ¹	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Lettura della partitura ²		✓	✓	✓		
Esercitazioni corali ³	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Modalità e canto gregoriano ²	✓	✓				
Storia della musica ³			✓	✓		
Organo complementare ¹					✓	
Musicologia liturgica ^{3 (mensile)}					✓	

1 Lezione individuale settimanale

2 Lezione di gruppo (di corso)

3 Lezione collettiva (d'Istituto)

Il Corso farà particolare attenzione a cercare di sviluppare nell'allievo la capacità analitica nella decodificazione delle forme espressive e dei linguaggi usati nel corso della storia. Si realizzano, dunque, composizioni nei vari stili e forme.

Programma dell'esame di compimento:

*.Prima prova scritta:*composizione di un salmo responsoriale ad una voce con accompagnamento d'organo (ritornello e strofe), su testo assegnato alla commissione (durata della prova:4 ore);

*.Seconda prova scritta :*composizione di un breve preludio organistico a un canto assembleare assegnato dalla commissione (durata della prova :3 ore);

*.Terza prova scritta:*composizione di un breve versetto polifonico (a cappella)a 3-4 voci miste, in alternatim a un canto gregoriano assegnato dalla commissione (durata della prova: 3 ore)

*.Quarta prova scritta :*realizzazione di un contrappunto a 3 voci in stile fiorito (durata della prova: 3 ore).

CORSO DI MUSICA CORALE E DIREZIONE DI CORO PER LA LITURGIA*

* L'ammissione al corso è consentita solo a quanti siano in possesso della licenza di "Teoria e solfeggio" o dopo il superamento di un esame che attesti la conoscenza della teoria musicale.

	CICLO INFERIORE		CICLO MEDIO		CICLO SUPERIORE
	I	II	III	IV	V
DIREZIONE DI CORO ¹	✓	✓	✓	✓	✓
Esercitazioni corali ³	✓	✓	✓	✓	✓
Lettura della partitura ²			✓	✓	
Armonia e analisi musicale ²	✓	✓			
Modalità e canto gregoriano ²	✓	✓			
Storia della musica ³			✓	✓	
Liturgia ³				✓	✓
Musicologia liturgica ³ (mensile)					✓

1 Lezione individuale settimanale

2 Lezione di gruppo (di corso) settimanale

3 Lezione collettiva (d'Istituto)

Accanto alla parte teorica (cura della voce, formazione del coro, scelta del repertorio, ecc.), avverrà l'esercitazione pratica che terrà conto sia del canto polifonico che di quello monodico. Si affronta la costruzione del gesto (attinenza del gesto alla condizione dinamica ed espressiva del suono, dipendenza della risposta sonora del gesto, dominio del movimento e dell'indipendenza, dominio dell'intonazione melodica e armonica, lettura del repertorio); nozioni di anatomia, fisiologia ed igiene degli organi vocali; educazione della voce umana; criteri di pedagogia per l'insegnamento del canto corale. Gli obiettivi formativi saranno conseguiti anche mediante le applicazioni pratiche con il coro-laboratorio.

Particolare attenzione sarà rivolta alla pratica corale liturgica. Nella disciplina complementare di Musicologia liturgica, oltre ad una competenza liturgica di base, si trattano elementi di analisi e conoscenza del repertorio di canti per tutto l'anno liturgico, analisi dei fondamenti biblici e teologici della musica. Conoscenza dei principali documenti magisteriali dal Vaticano II.

Programma dell'esame di compimento:

.Prima prova pratica: direzione di un canto assembleare ad 1 voce (preferibilmente tratto dal repertorio Gregoriano), a scelta della commissione.

.Seconda prova pratica: concertazione e direzione di un brano polifonico a 4 voci in partitura in chiavi moderne a scelta della Commissione, consegnato un'ora prima dell'esame.

.Terza prova orale: discussione sui tematiche di vocalità e su questioni di musicologia liturgica.

.Quarta prova orale: discussione di una tesi presentata dal candidato riguardante l'analisi di un'importante opera per coro, oppure su uno degli argomenti svolti durante il corso.

CORSO DI ORGANO PRINCIPALE

	CICLO INFERIORE			CICLO MEDIO		CICLO SUPERIORE		
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
ORGANO E COMPOSIZIONE ORGANISTICA ¹		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Pianoforte complementare ¹	✓	✓	✓					
Teoria e solfeggio ²	✓	✓	✓					
Esercitazioni corali ³				✓	✓	✓	✓	
Storia della musica ³				✓	✓			
Esercitazioni corali con accompagnamento organistico ³						✓		
Armonia e analisi musicale ²				✓	✓			
Modalità e canto gregoriano ²						✓	✓	
Musicologia liturgica ³ (mensile)					✓			
Improvvisazione organistica ed accompagnamento ²								✓

1 Lezione individuale settimanale

2 Lezione di gruppo (di corso) settimanale

3 Lezione collettiva (d'Istituto)

Il Corso di Organo Principale e Composizione Organistica mira alla preparazione professionale degli organisti con la conseguente possibilità di sostenere gli esami presso le Istituzioni pubbliche.

Il programma prevede tutto l'iter curriculare dei Conservatori di Stato.

Programma dell'esame di compimento:

.Prima prova: esecuzione di uno studio di media difficoltà per pedale solo, scelti fra tre presentati dal candidato tratti dai metodi organistici tradizionali oppure da sezioni pedaliter di importanti opere per organo.

.Seconda prova: esecuzione di uno studio di media difficoltà con pedale obbligato, scelti fra tre presentati dal candidato tratti dai metodi tradizionali.

.Terza prova: esecuzione di 5 brani tratti dalle Scuole organistiche:

- un brano della scuola italiana dei secoli XVI-XVIII

(G.Cavazzoni,C.Merulo,G.Frescobaldi,T.Merula,B.Storace,B.Pasquini,A.Scarlatti,D.Zipoli,ecc);

- un brano della scuola barocca tedesca

(J.J.Froberger,D.Buxtehunde, J.S.Bach,G.Bohm,G.Muffat,ecc.);

- una composizione importante di J.S.Bach

- un brano della scuola francese classica (J.Titelouze,F.Couperin,N.De Grigny,ecc.);

- un brano della scuola spagnola del XVI e XVII secolo(A.Cabezon,J.Cabanilles,P.Bruna,ecc.);

.Quarta prova:

- un brano a scelta fra i seguenti: F.Mendelssohn, Sonate per organo, op.65; J.Brahms, Corali op.122;

M.Reger,Corali op. 135a;

-un brano a scelta fra i seguenti: C.Franck,L'organiste; L.Vierne, 24Pièces en style libre, pezzi di autori italiani

del periodo ceciliano (F.Capocci, L.Bottazzo,O.Ravanello, M.E.Bossi,ecc).

.Quinta prova orale: discussione di una tesi presentata dal candidato riguardante l'analisi di un'importante opera organistica, oppure sui seguenti argomenti: a) forma e prassi della musica dei secoli XIV-XVII; b) trattamenti organistici del corale luterano nel periodo barocco; c) altri aspetti affrontati durante il corso.

.Sesta prova orale: discussione sui seguenti argomenti: a) parti costitutive dell'organo; b) storia e caratteri essenziali dell'organaria italiana (con particolare riferimento all'organaria locale); c) normativa vigente sulla tutela degli organi storici.

CORSO DI ORGANO LITURGICO

	CICLO INFERIORE			CICLO MEDIO	CICLO SUPERIORE
	I	II	III	IV	V
ORGANO LITURGICO ¹	✓	✓	✓	✓	✓
Pianoforte complementare ¹	✓	✓			
Teoria e solfeggio ²	✓	✓	✓		
Esercitazioni corali ³	✓	✓	✓	✓	✓
Modalità e canto gregoriano ⁴				✓	✓
Armonia e analisi musicale ²				✓	✓
Liturgia ³				✓	✓
Esercitazioni corali con accompagnamento organistico ³					✓
Musicologia liturgica ^{3 (mensile)}					✓

1 Lezione individuale settimanale

2 Lezione di gruppo (di corso) settimanale

3 Lezione collettiva (d'Istituto)

Il Corso mira ad una padronanza dello strumento funzionale per l'allievo in vista del servizio liturgico. Oltre alla formazione tecnica e all'esplorazione del mondo della letteratura organistica, il corso prepara all'accompagnamento brani per la liturgia. Si affronterà anche lo studio dell'armonia a 4 voci applicata all'accompagnamento dei canti vari e corali, analisi musicale dei medesimi brani studiati durante l'anno.

Programma dell'esame di compimento:

.Prima prova: esecuzione di uno studio facile (Bossi-Tebaldini, Metodo teorico-pratico per organo).

.Seconda prova: accompagnamento esecuzione di 3 accompagnamenti organistici scelti tra 15 preparati (5 canti gregoriani, 5 corali, 5 canti liturgici tratti dal "Repertorio Nazionale" della CEI) con eventuale improvvisazione di brevi preludi ed interludi al canto.

.Terzo prova: 2 brani tratti dalla Letteratura organistica, almeno uno dei quali con pedale obbligato. Esecuzione di uno degli *Otto Piccoli preludi e fughe* di J.S.Bach o di un brano a scelta di almeno eguale difficoltà.

.Quarto prova: presentazione e discussione di una breve tesi scritta su argomento concordato con il docente.

CORSO DI CANTO

	CICLO INFERIORE		CICLO MEDIO		CICLO SUPERIORE
	I	II	III	IV	V
CANTO ¹	✓	✓	✓	✓	✓
Teoria e solfeggio ²	✓	✓	✓		
Esercitazioni corali ³	✓	✓	✓	✓	✓
Pianoforte complementare ¹	✓	✓			
Storia della musica ³			✓	✓	
Armonia e analisi musicale ²			✓	✓	
Liturgia ³				✓	✓
Musicologia liturgica ^{3 (mensile)}					✓

1 Lezione individuale settimanale

2 Lezione di gruppo (di corso) settimanale

3 Lezione collettiva (d'Istituto)

Il Corso prevede percorsi individualizzati di importazione vocale: respirazione, emissione, fonetica, pronuncia ed interpretazione della pratica vocale solistica. Studio del repertorio. La disciplina complementare di Esercitazioni corali ha un suo particolare valore nell'apprendimento delle tecniche fondamentali del canto corale e nella conoscenza di diverse pagine della letteratura corale nei secoli, attraverso una introduzione storica, tecnico-formale ed estetica ; frequenza obbligatoria per gli Allievi ordinari, ma consigliato a tutti gli allievi per l'importanza della formazione dell'orecchio musicale e della pratica d'insieme.

Programma dell'esame di compimento:

.Prima prova: scale e arpeggi.

.Seconda prova: esecuzione di un vocalizzo estratto fra quattro presentati dal candidato scelti tra la più importante letteratura didattica.

.Terza prova: esecuzione di due brani, di cui un'aria preferibilmente tratta dal repertorio sacro.

.Quarta prova: esecuzione estemporanea di un brano previo studio di 2 ore (repertorio sacro)

.Quinta prova (orale): dimostrare di conoscere la tecnica vocale (fisiologia della fonazione, ecc.).

CORSO DI ELEMENTI DI CANTO BAROCCO - VOCALITÀ E REPERTORIO

	CICLO INFERIORE		CICLO MEDIO		CICLO SUPERIORE
	I	II	III	IV	V
ELEMENTI DI CANTO BAROCCO VOCALITÀ E REPERTORIO ¹	✓	✓	✓	✓	✓
Teoria e solfeggio ²	✓	✓	✓		
Esercitazioni corali ³	✓	✓	✓	✓	✓
Pianoforte o organo complementare ¹	✓	✓			
Storia della musica ³			✓	✓	
Armonia e analisi musicale ²			✓	✓	
Modalità e canto gregoriano ²				✓	✓
Musicologia liturgica ^{3 (mensile)}					✓

1 Lezione individuale settimanale

2 Lezione di gruppo (di corso) settimanale

3 Lezione collettiva (d'Istituto)

Il Corso intendente affrontare specificatamente il repertorio vocale che va dal XVI al XVIII secolo. Alla base di questo studio sta l'apprendimento, la conoscenza, e la pratica di una tecnica con peculiarità diverse dalla tecnica lirica ed operistica. Lo studio del repertorio si rivolgerà particolarmente (ma non certo esclusivamente) verso il repertorio sacro. La disciplina complementare di Esercitazioni corali ha un suo particolare valore nell'apprendimento delle tecniche fondamentali del canto corale e nella conoscenza di diverse pagine della letteratura corale, attraverso una introduzione storica, tecnico-formale ed estetica attenta alle questioni filologiche; frequenza obbligatoria per gli Allievi ordinari, ma consigliato a tutti gli allievi per l'importanza della formazione dell'orecchio musicale e della pratica d'insieme. La pratica del Canto Gregoriano, e la conoscenza delle questioni relative alla modalità, favoriranno la comprensione delle scelte compositive e sonore dei compositori di epoca barocca.

Programma dell'esame di compimento:

.Prima prova: esecuzione di un vocalizzo o di un brano con finalità didattiche estratto fra due presentati dal candidato, scelti tra la più importante letteratura didattica, con particolare attenzione alla letteratura storica.

.Seconda prova: esecuzione di un brano del secolo XVI o XVII. Esecuzione di un brano scelto tra due brani scritti prima del 1760 presentati dal candidato. Dei brani presentati per la presente prova, uno deve essere in lingua latina, uno almeno in lingua straniera (inglese, tedesco, francese), uno in lingua italiana.

.Quarta prova: esecuzione estemporanea di un brano previo studio di 2 ore (repertorio sacro).

.Quinta prova (orale): dimostrare di conoscere la tecnica vocale (fisiologia della fonazione, ecc.). Dar prova di conoscere gli elementi basilari della prassi esecutiva del repertorio barocco.

CORSO DI CANTO GREGORIANO

	UNICO CICLO		
	I	II	III
CANTO GREGORIANO ¹	✓	✓	✓
Teoria e solfeggio ² (annuale)	✓		
Esercitazioni corali ³	✓	✓	✓
Liturgia ³		✓	✓
Musicologia liturgica ³ (mensile)			✓

1 Lezione individuale settimanale

2 Lezione di gruppo (di corso) settimanale

3 Lezione collettiva (d'Istituto)

Il Corso propone un approccio analitico al canto proprio della Chiesa Cattolica: Introduzione storica. I neumi. Le forme semplici: recitativi, toni di lezione. La modalità. I toni salmodici. Le forme complesse del Graduale Romano. Partendo dalla conoscenza dei neumi e dei sistemi di scrittura si prenderanno in esame le forme musicali principali evidenziando di volta anche gli aspetti interpretativi e vocali. Il Corso prevede esercitazioni pratiche.

Nella disciplina complementare di Musicologia liturgica, oltre ad una competenza liturgica di base, si trattano elementi di analisi e conoscenza del repertorio di canti per tutto l'anno liturgico, analisi dei fondamenti biblici e teologici della musica, Conoscenza dei principali documenti magisteriali dal Vaticano II.

Programma dell'esame di compimento:

.Prima prova (orale): dimostrare di conoscere: la scrittura neumatica nei vari generi (sillabico, neumatico e melismatico) e la semiologia per la sua corretta interpretazione; la modalità gregoriana; Salmodia e Innodia; le forme musicali gregoriane; problemi storici ed interpretativi del Canto gregoriano.

.Seconda prova (pratica): esecuzione cantata di un brano gregoriano scelto dalla Commissione fra presentati dal candidato e diversificati nel genere e nella forma; esecuzione di un brano assegnato dalla Commissione, previo studio di 30 minuti.

.Terza prova (scritta): presentazione e discussione di una brevi tesi scritta su argomento concordato con il docente.

CORSO DI STRUMENTO

(chitarra classica, flauto traverso, oboe, clavicembalo, pianoforte, violino, violoncello, flauto dolce)

	CICLO INFERIORE			CICLO MEDIO		CICLO SUPERIORE		
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII
STRUMENTO ¹	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Teoria e solfeggio ²	✓	✓	✓					
Esercitazioni corali ³				✓	✓	✓	✓	✓
Storia della musica ³				✓	✓			
Armonia e analisi musicale ²						✓	✓	
Musica d'insieme ²						✓	✓	✓

1 Lezione individuale settimanale

2 Lezione di gruppo (di corso) settimanale

3 Lezione collettiva (d'Istituto)

I programmi d'esame di compimento variano al seconda della disciplina.

In linea generale si rifanno ai programmi di Conservatorio.

Possono essere richiesti ai docenti, in Segreteria e in Direzione.

CORSO DI PROPEDEUTICA MUSICALE E MUSICA PER L'INFANZIA

Il corso di propedeutica musicale vuole fornire le competenze necessarie per lo sviluppo articolato e ricco delle potenzialità musicali personali, grandi o piccole che siano, per la scoperta e la consapevolezza della propria identità musicale non solo individuale ma anche sociale. Per imparare la musica senza smettere di giocare, l'età ideale per cominciare è quella compresa tra i 4 e i 6 anni, la più fertile per l'apprendimento. In questo periodo, infatti, il bambino impara istintivamente a comunicare parlando, disegnando e scrivendo. Il Corso offre ai bambini la possibilità di scoprire con incredibile naturalezza la musica, assimilandola proprio come un vero linguaggio, senza sforzi sproporzionati all'età. Tra i 4 e 5 anni l'orecchio del bambino conosce uno sviluppo molto rapido: è proprio attraverso l'orecchio che avviene l'assimilazione del linguaggio musicale.

Il Corso di PROPEDEUTICA è articolato orientativamente in **2 anni** e consiste in **una lezione settimanale collettiva** della durata di **60 minuti**. La classe sarà formata da un massimo di 10 allievi che impareranno con l'ausilio di materiale didattico appositamente preparato dall'Istituto, sotto di uno o due insegnanti specializzati. I genitori possono partecipare alle lezioni. Gli insegnanti – esperti nella didattica della musica – seguiranno un preciso programma di formazione. Al termine del Corso, i bambini dopo aver superato un esame, potranno proseguire gli studi musicali proposti dall'Istituto.

È articolato in due moduli principali:

MODULO 1: Esperienza ritmica – Esperienza di canto

MODULO 2. Approccio alla lettura – Esperienza strumentale

CORSO DI EDUCAZIONE ALLA PRATICA CORALE

Il corso di educazione alla pratica corale è rivolto a coloro che desiderano avvicinarsi in maniera consapevole al canto corale ed ai coristi di cori non professionisti, in particolare cori e Scholae Cantorum parrocchiali. Il corso vuol essere uno strumento per acquisire le basilari competenze sui principali aspetti della pratica corale.

Il Corso di EDUCAZIONE ALLA PRATICA CORALE è articolato in più annualità (in genere **2 anni**) e consiste in **una lezione settimanale collettiva** della durata di **60 minuti**. Le classi saranno formate da gruppi omogenei di allievi; si tenderà a mantenere compatti eventuali gruppi provenienti dalla stessa realtà corale, o da realtà corali simili. Il corso si articola in due moduli:

MODULO 1: Elementi di teoria musicale

MODULO 2: Elementi di vocalità

Nel primo modulo si affronteranno i primi rudimenti di teoria musicale (lettura delle note, ritmo, intonazione) e nel secondo si affronteranno questioni di vocalità che faranno avere più consapevolezza della propria voce, e maggior familiarità con essa. Il tutto verrà integrato da esercitazioni corali, in cui, oltre conoscere un nuovo repertorio (monodico e/o polifonico), si vivrà, in maniera più consapevole, l'esperienza del cantare in coro.

Sono previsti sconti per gruppi superiori a 5 elementi provenienti dallo stesso coro.

SEMINARI - MASTERCLASS - CONVEGNI

L'attività didattica ed accademica dell'Istituto si svolge anche attraverso seminari, masterclass e convegni. Verranno organizzate giornate di studio su specifici argomenti, tendenti ad affinare ed ampliare l'offerta didattica dell'Istituto stesso.

Il calendario dei suddetti eventi, insieme alle modalità di partecipazione ed ai costi, verrà fornito durante l'anno accademico.

Calendario ANNO ACCADEMICO 2014 – 2015

SETTEMBRE 2015

LUNEDÌ 14

INIZIO DELLE LEZIONI

NOVEMBRE 2015

MARTEDÌ 10

LEZIONI SOSPESSE (VISITA DEL SANTO PADRE A FIRENZE)

DICEMBRE 2015

MARTEDÌ 8

LEZIONI SOSPESSE (IMMACOLATA CONCEZIONE)

MARTEDÌ 22

ULTIMO GIORNO DI LEZIONE PRIMA DELLE VACANZE NATALIZIE

GENNAIO 2016

GIOVEDÌ 7

RIPRESA DELLE LEZIONI

FEBBRAIO 2016

MERCOLEDÌ 10

LEZIONI SOSPESSE (MERCOLEDÌ DELLE CENERI)

MARZO 2016

MERCOLEDÌ 23

ULTIMO GIORNO DI LEZIONE PRIMA DELLE VACANZE PASQUALI

MARTEDÌ 29

RIPRESA DELLE LEZIONI

GIUGNO 2015

GIOVEDÌ 2

LEZIONI SOSPESSE (FESTA DELLE REPUBBLICA)

GIOVEDÌ 16

ULTIMO GIORNO DI LEZIONE

FINO A INIZIO LUGLIO

RECUPERI, SCRUTINI, ESAMI, VERIFICHE, SAGGI

BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Diocesano di Musica cura:

- ❑ l'acquisizione, la conservazione, la tutela e la pubblica fruizione di beni librari e documentari a carattere musicale e la valorizzazione di fondi musicali o collezioni presenti nel territorio della Diocesi;
- ❑ l'aggiornamento e la progressiva specializzazione del patrimonio librario;
- ❑ l'incremento degli strumenti bibliografici necessari agli studenti dell'Istituto Diocesano di Musica.

La *Biblioteca* si propone di comprendere:

- ❑ una **sezione didattica** indirizzata in particolare verso la produzione corale, il repertorio organistico, pianistico e cameristico;
- ❑ un **fondo di interesse storico** composto da stampe e manoscritti. La collezione di stampe potrà comprendere edizioni di pregio e rarità e potrà formarsi grazie a donazioni. Contemporaneamente cercherà anche di dotarsi di edizioni critiche anche in fac-simile;
- ❑ la parte più moderna della Biblioteca si formerà mediante abbonamenti a riviste di musicologia, canto corale e organaria;
- ❑ una sezione composta da **incisioni discografiche**.

NORME PER L'ACCESSO E I PRESTITI

Il materiale librario e le fonti sonore possono essere consultati tramite richiesta all'incaricato, al quale è sempre necessario presentarsi per accedere alla Biblioteca.

Non è possibile ricevere in prestito più di 2 unità bibliografiche alla volta.

Il prestito ha la durata di un mese; non è rinnovabile per l'anno in corso.

Ogni opera dovrà essere restituita entro il 31 maggio di ogni anno.

Chi non osserva le norme che regolano il prestito, viene escluso d'ufficio dal prestito stesso per l'anno in corso.

Ogni utente è responsabile degli eventuali danni provocati ai documenti conservati nella Biblioteca.

Materiali esclusi dal prestito:

- opere di consultazione (enciclopedie, dizionari, bibliografie, cataloghi di fondi bibliografici, repertori, opere di base, repertori di testi liturgici e guide);
- opere in fac-simile;
- manoscritti e libri facenti parte del fondo di interesse storico;
- fonti sonore;
- materiali che, a giudizio dei responsabili della Biblioteca, siano particolarmente danneggiati;

La riproduzione fotostatica di tutte le pubblicazioni è limitata dalle norme vigenti sul diritto d'autore.

È inoltre vietata la riproduzione di opere di pregio o in precario stato di conservazione.